

□ Juri Landi, attivista del Gruppo Lavoro di Potere al Popolo - Firenze per seguire, supportare e connettere le vertenze sul territorio contro lo sfruttamento. Eletto nel Coordinamento nazionale di PaP, attivo allo Spazio Inkiostro.

✓ Candidato al Consiglio Comunale e ai Quartieri 2 e 3

Ho deciso di candidarmi perchè..

Me lo ricordo, è stato quel 18 Marzo 2018 al Teatro Italia a Roma il giorno il cui ho realmente capito che quella era la strada giusta, quell'esperienza che dentro di me cercavo da tanto tempo.

Sarà perché io in una Casa del Popolo ci sono cresciuto. A 10 anni assieme a tanti altri volontari servivo ai tavoli della pizzeria la domenica sera e ogni tanto mi affacciavo nella sala della partita per vedere se Batistuta aveva segnato! E poi la narrazione di come sono nati questi luoghi, del loro senso profondo di vera democrazia partecipata, della storia delle tante donne e uomini che le hanno costruite mattone dopo mattone, perché si riconoscevano in un ideale di uguaglianza e condivisione. Avevano capito che per superare le difficoltà di una vita dura e per rispondere al padrone che si arricchiva con il loro sudore, tutti insieme potevano dare una risposta più forte ed aiutarsi reciprocamente.

Sarà anche perché tengo dentro di me il ricordo di quel 23 marzo 2002 al Circo Massimo, una folla infinita di persone per difendere l'articolo 18 dal primo attacco di Berlusconi. Avevo 14 anni, non era la prima manifestazione in cui accompagnavo mio padre, ma nella testa di un ragazzino sono episodi che rimangono indelebili.

Riaprire le Case del Popolo e dare sostegno alle lotte che da nord a sud attraversano questo paese: ecco le parole d'ordine che cercavo, ecco ciò che mi ha realmente convinto a dare il mio contributo a [Potere al Popolo](#).

"Ehh... la politica sono tutte chiacchiere e promesse!" Quante volte ho sentito dire qualcosa di simile.

Eppure in questo ultimo anno ho provato che è possibile dare concretezza ai propri obiettivi.

Abbiamo riportato alla vita un pezzetto di centro storico di Firenze: [Spazio Inkiostro](#) domani festeggerà 2 anni di attività e solo nell'ultimo mese più di 300 persone hanno attraversato le sue antiche mura, fra decine di presentazioni di libri e iniziative culturali, gruppi di lavoratori che si ritrovano per fare assemblee e la Camera Popolare del Lavoro con il suo sportello legale gratuito, senza dimenticare dell'aula studio domenicale e i tanti momenti conviviali! Perché per cambiare in meglio questa società sempre più individualista e che ci vorrebbe soli, divisi, arresi, per noi parlare, scambiare opinioni e conoscersi e stare assieme è l'unica soluzione praticabile.

Un grande lavoro è stato fatto anche alla Casa del Popolo del Campino dove abbiamo portato energie fresche e tutto il nostro entusiasmo per farla ritornare quel polo mutualistico per il quartiere che altro non è che il suo fine originario. Dopo un anno di attività quotidiane, dall'emergenza freddo invernale con consegna di coperte e vestiti a chi ne ha più bisogno ai corsi di Autodifesa sul Lavoro per acquisire maggior consapevolezza in questa dannata jungla fatta di precariato e sfruttamento, passando per le iniziative organizzate assieme alle altre realtà che la frequentano, siamo entrati nel consiglio di circolo e oggi la CdP è una nostra seconda casa.

Non posso però mentire: fra le esperienze più sentite e per me emozionanti di questo anno passato c'è sicuramente quella di conoscere tante altre lavoratrici e lavoratori come me, che per un motivo o per un altro si sono trovati a vivere situazioni difficili ma che non hanno gettato la

spugna e anzi hanno lottato (o lo stanno ancora facendo) per il diritto ad una vita dignitosa. Mi è venuto spontaneo quindi sentire mia la battaglia dei lavoratori Dada contro i 30 licenziamenti dettati solo da una logica di maggior profitto, così come ho passato con grande piacere 8 giorni e una notte a cavallo di Ferragosto davanti i cancelli della Bekaert di Figline assieme agli operai per gridare un forte no alle logiche di delocalizzazione là dove il costo del lavoro è minore e alla chiusura della fabbrica. Così come oggi mi rivedo nella lotta di tutti i Riders per ottenere quelle tutele fondamentali affinché chi non ha altro che le proprie braccia e la propria testa sia realmente considerato una persona e non un numero su cui fare guadagno.

E se ognuno di questi lavoratori che ho incontrato si riconoscesse nelle battaglie degli altri, cosa succederebbe? Rendere una battaglia di pochi la rivendicazione di molti! Questo deve essere un nostro obiettivo dichiarato, e Potere al Popolo è nato per essere sia il megafono che amplifica le loro voci che la rete che li mette in comunicazione fra di loro. Conoscere tanti lavoratori come me, ecco cosa mi ha realmente arricchito in quest'anno passato.

Ma tutto questo per dire cosa?

Chi mi conosce lo sa, non amo scrivere sui social, non li ritengo un posto dove adeguato alla discussione e preferisco di gran lunga il confronto vis a vis. Ma se ritrovassi un amico di lunga data che non vedevo da tempo gli racconterei esattamente tutte le cose che hanno reso incredibilmente vivo questo pezzo della mia storia!

!Insomma la faccio breve: il 26 maggio alle amministrative di Firenze ci sarà anche il mio nome sulla scheda elettorale nella lista di [Potere al Popolo - Firenze](#) a sostegno di [Antonella Bundu](#) sindaca, non di certo per ambizioni personali, ma perché vogliamo un Comune che sia dalla parte di chi a Firenze ci lavora e non di chi sfrutta, dalla parte di chi in questa città ci abita e non di chi specula, dalla parte di chi la vive e ci si muove e non di chi realizza colate di cemento a non finire.

Insomma sappiamo da che parte stare!

E questa mia scelta è maturata anche perché in questo percorso fatto di tanto impegno quotidiano e poche ore di sonno, accanto a me ho trovato un gruppo meraviglioso con cui non ho paura di affrontare anche le sfide più difficili.

Molti di loro saranno anche nella lista, che è tutta composta da chi le storture di questa società le vive quotidianamente e le combatte: precari, disoccupati, studenti, attivisti per la difesa del territorio, insomma un mix di entusiasmo giovanile e notevoli dosi di esperienza a partire dalla nostra capolista al comune [Francesca Conti](#) e dall'amico [Giorgio Ridolfi](#) candidato presidente al Q1.

Siamo pronti a fare tutto al contrario?

Io sì!

INVENTIAMO L'AVVENIRE

FIRENZE A CHI LA VIVE!